

# Prezzi

Nei Paesi dell'euro l'inflazione è scesa in settembre all'1,7 per cento. In agosto era al 2,3. Anche nella Ue a 25 il tasso di inflazione è calato all'1,9%. Secondo i dati di Eurostat, il tasso italiano è stato del 2,4% (contro il 2,1 dell'Istat). Il dato più contenuto è della Finlandia: 0,8%



## BNL, IL PIANO DI PARIBAS: OLTRE 2000 ESUBERI

Bnp Paribas alza il sipario sulla Bnl. Un piano che individua una netta riduzione di organico: circa 2.200 esuberanti nel triennio 2007-2009 sui circa 16mila complessivi dell'istituto di via veneto. L'indicazione si raccoglie da fonti sindacali al termine di una riunione con i rappresentanti aziendali. La Bnl ha indicato 1.200 addetti che matureranno i requisiti per la pensione e altri 1.000 per i quali si dovrebbe attivare il fondo esuberanti dell'Abi

## METALMECCANICI, LA FIM-CISL RILANCIA IN VISTA DEL CONTRATTO

Un contratto triennale nazionale con accordi tipo territoriali. La proposta è di Giorgio Caprioli, leader nazionale della Fim-Cisl, in vista della scadenza del contratto dei metalmeccanici. «Serve - ha sottolineato - un nuovo 23 luglio, sul versante nazionale e su quello territoriale». La Fim propone un contratto triennale comprensivo di accordi territoriali tipo, da adottare al livello provinciale in aziende con un numero di addetti oltre una soglia stabilita.

# Prodi: ultima chiamata per Alitalia

Il premier incontra Cimoli: prima definiamo le strategie, poi parliamo di vertici

di Felicia Masocco / Roma

**PRIMA IL RILANCIO** Due ore a colloquio per esaminare «strategie e alleanze» come dirà al termine una nota di Palazzo Chigi. Romano Prodi e Giancarlo Cimoli, ai quali si è unito il sottosegretario Enrico Letta, hanno affrontato lo stato di Alitalia che entrambi nelle

settimane scorse avevano dipinto a tinte fosche. Al termine dell'incontro Cimoli ha lasciato Palazzo Chigi senza rilasciare dichiarazioni. E dopo neanche dieci minuti al cospetto di Prodi si è presentato Tommaso Padua-Schioppa, titolare del Tesoro e dunque azionista della compagnia con il 49,9%. La sintesi dell'incontro nelle parole del premier, per il quale «prima bisogna definire le strategie e le alleanze poi, eventualmente, si parlerà dei vertici». «Precedenza ai contenuti», dunque, per salvarsi Alitalia ha bisogno di un piano serio «non si risolve in una riunione», ha detto Prodi nel corso del colloquio. Va da sé che un avvicendamento alla guida della compagnia che era tra gli esiti possibili del vertice, dovrà attendere. Per il momento è accantonato, Cimoli resta.

Sul tappeto tutto quanto è stato dibattuto a mezzo stampa in questi giorni. Della querelle Fiumicino-Malpensa che non vedrebbe tuttavia i due scali in concorrenza, ma in rafforzamento l'uno in funzione dell'altro. Dei conti dell'aviazione appesantiti anche dal caro-greggio. La questione delle alleanze internazionali, della necessità di stringerle prima ancora che avventurarsi nelle ipotesi che comunque vedrebbero ancora in pole position AirFrance e una compagnia asiatica su cui si

batte molto.

Nessuna decisione operativa sarebbe stata presa. A questo punto gli occhi sono puntati sul consiglio di amministrazione della compagnia aerea convocato per domani con all'ordine del giorno le integrazioni al piano industriale che Cimoli dovrà illustrare dopo averne parlato ieri al premier. Sarà la sede di una sintesi, o meglio di una verifica, di quanto è stato detto in questi giorni. E soprattutto dello scambio tra il capo del governo e quello dell'azienda. «È stata l'occasione per un reciproco e sereno scambio di vedute e valutazioni in vista del cda della compagnia, fissato per il prossimo 19 ottobre». Questo riferiscono fonti dell'esecutivo precisando che «l'agenda dell'incontro con il capozienta non prevedeva alcuna decisione immediatamente operativa».

Parole arrivate a tarda sera forse per mettere a tacere il tam-tam che per tutta la giornata, anche a Borsa aperta, aveva rilanciato il nome di Maurizio Basile quale amministratore delegato da affiancare a Giancarlo Cimoli che resterebbe presidente di Alitalia. La notizia non ha trovato alcun riscontro, anzi. Chi ha messo in giro la notizia ha avuto gioco facile perché il nome di Basile, am-

**Alleanze internazionali e ingresso di azionisti privati nel capitale sono le due strade da perseguire**



Un aereo Alitalia in partenza oggi dall'aeroporto di Fiumicino Foto Ansa

ministratore delegato di Aeroporti di Roma, circola da un paio di mesi insieme a quello di Gianni Sebastiani ex ad di Meridiana. E se di ufficiale c'è solo la nota di Palazzo Chigi, di ufficio c'è (meglio, ci sarebbe) anche una cordata di imprenditori italiani che entrerebbero in Alitalia e nel riassetto degli aeroporti rafforzando l'aviazione prima che si offra a matrimoni internazionali. Indiscrezioni dicono di Carlo De Benedetti con la M&A, la sua fondazione salvaimprese. Un'ipotesi non nuovissima visto che già un mese fa si era parlato di uno studio elaborato da una banca inglese ma non se ne sarebbe fatto nulla perché De Benedetti non era interessato. Un altro nome è quello dei Benetton già protagonisti dell'operazione Autostrade-Abertis cui Prodi ha dato «semaforo verde».

## MERCATO IMMOBILIARE

I canoni di locazione in calo del 3,4 per cento

È stazionario il mercato degli immobili residenziali delle città italiane nel primo semestre 2006 e la situazione per i prezzi di vendita non dovrebbe cambiare nella seconda metà dell'anno. Sono alcuni dei risultati evidenziati dall'Osservatorio immobiliare urbano di Fiaip, la Federazione italiana agenti immobiliari professionali che ha rilevato l'andamento del mercato nazionale partendo dall'analisi dei valori di abitazioni, parcheggio, uffici e locali commerciali di ogni città. Dalla ricerca risulta che il mercato residenziale nei canoni di locazione ha registrato una flessione del 3,40% semestrale, gli uffici dell'1,40% e i negozi dello 0,26 per cento. L'andamento del prezzo delle case è risultato positivo nel 21% delle città, stazionario nel 69%, in flessione nel 10 per cento. La percentuale media di crescita semestrale è dello 0,09 per cento. Le previsioni dei prezzi di vendita per il secondo semestre confermano in generale la stabilità dei mercati. Quest'anno è stata presentata anche un'indagine del settore turistico compiuta su 621 città. Oltre a una diffusa stabilità dei prezzi, emerge una riduzione del periodo medio di vacanza, soprattutto a inizio agosto, e una preferenza per regioni come Liguria, Veneto, Abruzzo, Puglia, Calabria e Sardegna.

# Agricoltori e Inps la pace è in banca

Unicredit e Deutsche Bank rilevano quasi 6 milioni di crediti previdenziali

Quasi 6 miliardi di euro di crediti non riscossi. 546.000 ditte agricole individuali. due banche e le associazioni di categoria: sono questi i protagonisti dell'accordo che potrebbe chiudere, dopo quasi 30 anni, la vexata quaestio dei contributi previdenziali agricoli non pagati all'Inps.

La vicenda inizia nel 1979: data a quell'anno infatti il primo evasore che oggi si avvia al rimborso. Nel frattempo, però, sono successe molte cose: soprattutto c'è stata la cartolarizzazione dei crediti agricoli. L'Inps, cioè, ha ceduto il diritto di chiedere questi soldi a una società veicolo, la Sccl, e quindi quei contributi non riscossi non risultano più nel bilancio dello Stato. E si parla di 5,9 miliardi di euro.

La situazione, intanto, si era fatta particolarmente tesa, visto che il 15 di ottobre per i 546.000 sarebbero iniziate le riscossioni forzose. Il governo ha trovato rapidamente una soluzione: dopo un accordo con le associazioni di categoria, due banche, Unicredit e Deutsche Bank, hanno acquistato i crediti e gli agricoltori potranno accedere a un programma di rientro nella legalità, ottenendo uno sconto di oltre il 70% su quanto dovuto. Ovviamente il credito non verrà acquistato a prezzo pieno dai due istituti: l'investimento oscillerà tra i 700 e gli 800 milioni di euro, a seconda di quante saranno le pre-adesio-

ni che le associazioni di categoria riusciranno a raccogliere da qui al 10 gennaio.

In base all'accordo di ieri lo sconto per i morosi aumenta con l'aumentare delle adesioni: se fossero il 70% dell'intera platea come sperano gli istituti gli agricoltori pagherebbero il 22% del loro debito, se fossero il 60% il 24% e così via. Insomma lo sconto oscilla in base alle adesioni, tra il 70% e il 78% della cifra. I morosi hanno due vie per regolarizzare la loro situazione, ha spiegato l'ad di Unicredit, Alessandro Profumo: «O il saldo per contanti oppure noi possiamo finanziare l'estinzione del debito, anche se così lo sconto è minore perché c'è il carico finanziario del tempo».

I numeri dicono chiaramente che quella di Unicredit e Deutsche Bank, a cui potrebbero aggiungersi altri istituti, non è una operazione di tipo speculativo, quasi nulli i margini di guadagno: nella migliore delle ipotesi (70% di adesioni) l'incasso nominale sarebbe di circa 4,1 miliardi, quello reale di circa 900 milioni di euro. sottratti i circa 800 milioni dell'acquisto e le spese, il margine sarebbe di assai meno di cento milioni di euro da dividere tra le banche che aderiscono all'iniziativa. Cosa ci guadagnano allora le banche? Un bacino di clienti enorme: 546.000 ditte agricole, clienti ideali, con terre e case a garanzie di futuri prestiti.



Dino Piero Giarda Foto Ansa

Fratta Passini: nei prossimi cinque anni non faremo nessuna nuova aggregazione

# Blocco del turn over ma niente licenziamenti dall'alleanza Verona-Lodi

La superpopolare - 150mila soci, 20mila dipendenti - metterà a punto entro l'anno il nuovo piano industriale. Non è prevista la cessione di sportelli

di Laura Matteucci

Il piano industriale della nuova superpopolare, il terzo gruppo bancario italiano che nascerà dall'integrazione fra Pop Verona Novara e Bpi, sarà pronto entro fine anno. Per il nome, bisognerà attendere la nascita effettiva. Lo annuncia Fabio Innocenzi, amministratore delegato di Pop Verona e futuro ad del nuovo gruppo, nel corso della presentazione alla stampa dell'operazione. E il presidente di Pop Verona, Carlo Fratta Passini, aggiunge che il nuovo gruppo non farà ulteriori acquisizioni per almeno cinque anni, necessari a mandare a regime l'aggregazione che significherà - tra l'altro - 500 milioni di sinergie. Quanto al personale, l'operazione significherà 1.500 esuberanti (su circa 20mila dipendenti), che

non riguarderanno la provincia di Lodi e che i vertici del gruppo intendono riassorbire con una riduzione del 50% del turnover oltre che tramite incentivazione all'esodo. Non è prevista invece la cessione di sportelli (2.183 in tutto), dice l'ad di Bpi Divo Gronchi. La nuova banca avrà 150mila soci e non pensa di trasformarsi in società per azioni, abbandonando lo status di cooperativa. Ancora Fratta Passini: «La forma cooperativa non è portatrice di limiti dimensionali. L'ultima cosa che penso è la trasformazione in spa», spiega. Il presidente di Bpi Piero Giarda rafforza la tesi ricordando che «fin dall'inizio Bpi ha scelto solo banche popolari come interlocutori per l'aggregazione: le nostre sono due popolari che negli ultimi anni sono cresciute molto mantenendo lo spirito della cooperativa».

In merito all'esito delle assemblee delle due banche che si terranno a febbraio 2007 per dare l'ok alla fusione, per tutti «l'esito non è scontato». Il presidente della Bpi Piero Giarda si dice convinto che i vertici della banca saranno in grado «di trasferire anche ai soci» la convinzione del valore aggiunto e positivo dell'operazione. «Così come abbiamo convinto della bontà del progetto anche i più freddi com-

I titoli delle due banche destinate al matrimonio ieri sono caduti in piazza Affari

ponenti del consiglio, così riusciremo a convincere i soci», aggiunge. Ma l'operazione, per il momento almeno, non convince il mercato: in Borsa, Bpi si rimangia tutti i guadagni della vigilia e Bpvn fallisce il rimbalzo. La prima chiude a -4,82%, la seconda a -2,89%. Seduta pesante anche per l'altro istituto coinvolto nell'operazione: si tratta di Cattolica Assicurazioni per la quale Bpvn ha confermato l'interesse affermando che l'integrazione dovrà avvenire in tempi brevi. Da segnalare che l'agenzia di rating Moody's ha messo sotto osservazione il rating di Bpvn per un possibile taglio e quello di Bpi per un possibile rialzo. Per una decisione, l'agenzia terrà conto del piano industriale e dei diversi profili di rischio e credi-

to. Il matrimonio tra Bpi e Bpvn, come quello tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi, sarà il primo vertice di prova sia per il regime di governance dualistica, che

prevede un consiglio di sorveglianza e uno di gestione, sia per l'Autorità Antitrust, che si troverà a svolgere funzioni prima riservate alla Banca d'Italia in materia di tutela della concorrenza.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI)**  
Ente appaltante: Comune di Busto Garolfo, P.zza Diaz 1, 20020 Busto Garolfo (MI), Tel. 0331562011 Fax 0331568703, e-mail: protocollo@comune.bustogarolfo.mi.it. **Oggetto:** Appalto con procedura comunitaria aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi dal 31.12.06 al 31.12.11. **Criterio di aggiudicazione:** Parte II Titolo I Capo III del D.Lgs. 163/06 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **Offerta:** redatte su carta legale dovranno pervenire entro le h. 12.30 del 16.11.06 al Comune di Busto Garolfo, P.zza Diaz 1, 20020 Busto Garolfo (MI). Copia dei documenti di gara è depositato presso l'Ufficio Segreteria ed è disponibile sul sito: www.comune.bustogarolfo.mi.it. **La Responsabile dell'Area Amministrativa Dott.ssa Rossana Arnoldi** www.bandonline.it

**CONSORZIO SERVIZI SOCIALI - IMOLA (BO) ESTRATTO BANDO PROCEDURA RISTRETTA**  
Il Consorzio Servizi Sociali - Viale D'Agostino 2/a 40026 Imola (Bo) Tel. 0542 - 606711 Fax 0542-606718 - URL: www.cssimola.provincia.bo.it indica una procedura ristretta per l'affidamento del Servizio Gestione Centro Diurno Assistenziale per Anziani. Importo annuo a base d'asta Euro 132.000,00 (Iva esclusa). Non ammesso offerte in aumento. Durata contratto: anni tre prorogabile annualmente ulteriori anni tre. Termine ricezione domande partecipazione, redatte su apposito modulo prelevabile dal Sito Internet dell'Ente: ore 12.00 del 17/11/06. Per informazioni: Nadia Giurici Tel. 0542-22202 e-mail: ngiurici@csimola.bo.it **Il Direttore (Dr. Andrea Garofani)**